



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Deliberazione concernente individuazione, per l'anno 2009, delle Regioni di cui all'articolo 4 dell'intesa in ordine ai nuovi criteri per il riparto e la gestione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale, sancita con atto n. 936 del 1° marzo 2006.

Deliberazione, ai sensi dell'articolo 4 dell'intesa sancita con atto n. 936 del 1° marzo 2006.

Repertorio atti n. 17/W del 25 marzo 2009

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella odierna seduta del 25 marzo 2009:

VISTO l'articolo 4 dell'intesa sancita da questa Conferenza con atto n. 936 del 1° marzo 2006 che dispone:

- che al fine di partecipare al riparto delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale, le Regioni che hanno adottato una disciplina conforme ai criteri di cui all'articolo 3 ed hanno intrapreso il processo concertativo ai sensi dell'articolo 5 ne danno documentata comunicazione alla Conferenza Unificata entro il 31 gennaio di ogni anno;
- che la Conferenza Unificata, acquisite le comunicazioni di cui al comma 1 del presente articolo, individua entro il 31 marzo di ogni anno le Regioni che, avendo adottato una disciplina conforme all'articolo 3, partecipano al riparto delle risorse statali per l'anno di riferimento;

VISTO l'articolo 3 della citata intesa che prevede che le risorse statali sono ripartite tra le Regioni che hanno adottato discipline di incentivazione nelle quali:

- a) non vi siano limiti temporali di durata degli incentivi destinati ad Unioni di Comuni e a Comunità montane;
- b) siano previste forme di premialità per le gestioni associate svolte da Unioni di Comuni e da Comunità montane;
- c) siano presi in considerazione il numero e la tipologia delle gestioni associate, la popolazione o altri indicatori di disagio in modo tale da favorire l'associazionismo dei piccoli Comuni;
- d) sia prevista l'attribuzione di contributi solo per le gestioni associate effettivamente attivate ovvero siano previste istruttorie di verifica sul funzionamento reale della forma associata;
- e) sia prevista la concessione dei contributi entro l'anno finanziario di riferimento;

VISTO l'articolo 5 della richiamata intesa che dispone:

- che le Regioni si impegnano a valutare con le rappresentanze degli enti locali, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, gli effetti conseguenti all'applicazione dell'intesa sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta del 28 luglio 2005 e di quella sancita il 1° marzo 2006, anche al fine di concordare eventuali modifiche dei criteri di concessione dei contributi e di valorizzare le esperienze associative consolidate cui partecipano i piccoli Comuni;
- che le Regioni, entro il termine di cui all'articolo 4, comma 1, della stessa intesa, comunicano alla Conferenza Unificata le iniziative a tal fine intraprese, gli atti adottati e gli eventuali accordi assunti con le rappresentanze degli enti locali;





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

CONSIDERATO che, ai fini della applicazione della citata disposizione per l'anno 2009, le Regioni Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Piemonte, Sardegna, Toscana, Umbria, Veneto, Lazio e Sicilia hanno fatto pervenire la relativa documentazione che è stata trasmessa al Ministero dell'interno, alle Regioni ed agli Enti locali;

CONSIDERATO che, per l'esame della citata documentazione, è stata convocata una riunione, a livello tecnico, il 17 marzo 2009 nel corso della quale i rappresentanti delle Regioni e dell'UNCCEM hanno espresso parere favorevole in merito alla documentazione presentata, mentre il rappresentante dell'ANCI, dopo avere consultato le ANCI regionali interessate, ha espresso parere favorevole con raccomandazioni per le seguenti Regioni: Sardegna (necessità di maggiore equilibrio, raccordo e certezza applicativa tra normativa regionale e statale), Lazio e Calabria (necessità di istituire un tavolo confronto più stabile che porti al compimento urgente di atti delle rispettive Regioni che sostengano le Unioni con maggiore determinazione ed incisività);

CONSIDERATO che, nel corso della odierna seduta di questa Conferenza:

- le Regioni, l'UPI e l'UNCCEM hanno espresso avviso favorevole alla individuazione di tutte le Regioni che hanno presentato la documentazione;
- l'ANCI ha consegnato un documento (All. A) in cui si esprime avviso favorevole all'individuazione di tutte le Regioni che hanno presentato la documentazione con le precisazioni relative alle Regioni Sardegna, Lazio e Calabria e con la raccomandazione al Governo affinché provveda all'istituzione dell'Osservatorio per il monitoraggio delle forme associative degli Enti locali ed i processi di riordino istituzionale di cui all'articolo 6, comma 3, dell'intesa n. 936/2006;

DELIBERA

di individuare, quali destinatarie per l'anno 2009 delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale, le seguenti Regioni:

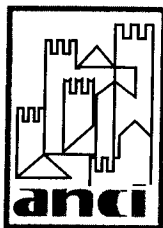
- Abruzzo;
- Calabria;
- Campania;
- Emilia-Romagna;
- Lazio;
- Piemonte;
- Sardegna;
- Sicilia;
- Toscana;
- Umbria;
- Veneto.

Il Segretario
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



Il Presidente
On.le Dott. Raffaele Fitto





ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

All. A

**CONFERENZA UNIFICATA
25 marzo 2009**

*Consegnato nella
scelta del
25 marzo 2009*



Punto 9 - Elenco B) all'ordine del giorno

OGGETTO: DELIBERAZIONE CONCERNENTE INDIVIDUAZIONE, PER L'ANNO 2009, DELLE REGIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 4 DELL'INTESA IN ORDINE AI NUOVI CRITERI PER IL RIPARTO E LA GESTIONE DELLE RISORSE STATALI A SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE, SANCTA CON ATTO N. 936 DEL 1° MARZO 2006

L'ANCI esprime parere favorevole sulla deliberazione in oggetto specificando quanto segue:

- 1) **Regione Sardegna:** si evidenzia la necessità di maggiore equilibrio, raccordo e certezza applicativa tra normativa regionale e statale.
- 2) **Regione Lazio:** occorre istituire un tavolo di confronto più stabile che porti al compimento urgente di atti regionali che con maggiore determinazione ed incisività sostengano le Unioni dei Comuni.
- 3) **Regione Calabria:** occorre istituire un tavolo di confronto che porti al compimento di atti regionali che con maggiore determinazione ed incisività sostengano le Unioni dei Comuni.

Si esprime infine una raccomandazione al Governo affinché provveda all'istituzione dell'Osservatorio per il monitoraggio delle forme associative degli Enti locali ed i processi di riordino istituzionale di cui al comma 3, dell'articolo 6 dell'intesa in oggetto.